

DOMENICA 7 GIUGNO

Nel 15. anniversario della rinascita legale del nostro giornale

Diffusione straordinaria

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE N. 153

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 1959

CONTRO IL VERGOGNOSO GESTO DEL SINDACO CLERICALE

Una iniziativa unitaria a Roma dei cinque partiti antifascisti

Si chiederà al Parlamento di celebrare la liberazione di Roma - Disorientamento nella DC, nel PRI e nel MSI per la sconfitta di Ravenna - Pressioni sui repubblicani per impedire la formazione di una Giunta

Antifascismo

La Repubblica è nata dall'antifascismo. È nata dalla lotta per la libertà, per la democrazia, per la giustizia. È nata dalla lotta per la rinascita del nostro paese. È nata dalla lotta per la libertà di espressione, per la libertà di pensiero, per la libertà di azione. È nata dalla lotta per la libertà di culto, per la libertà di associazione, per la libertà di sciopero. È nata dalla lotta per la libertà di movimento, per la libertà di circolazione, per la libertà di commercio. È nata dalla lotta per la libertà di lavoro, per la libertà di salario, per la libertà di sindacato. È nata dalla lotta per la libertà di famiglia, per la libertà di matrimonio, per la libertà di divorzio. È nata dalla lotta per la libertà di politica, per la libertà di governo, per la libertà di partecipazione. È nata dalla lotta per la libertà di cultura, per la libertà di scienza, per la libertà di arte. È nata dalla lotta per la libertà di religione, per la libertà di fede, per la libertà di coscienza. È nata dalla lotta per la libertà di pace, per la libertà di disarmo, per la libertà di cooperazione. È nata dalla lotta per la libertà di futuro, per la libertà di progresso, per la libertà di speranza. È nata dalla lotta per la libertà di vita, per la libertà di morte, per la libertà di dignità. È nata dalla lotta per la libertà di tutti, per la libertà di ciascuno, per la libertà di noi. È nata dalla lotta per la libertà di tutti, per la libertà di ciascuno, per la libertà di noi.

Durante una riunione del Partito democratico, il sindaco di Roma, il sacerdote clerico, ha fatto un discorso di propaganda fascista. Ha detto che il fascismo era una forza che aveva liberato l'Italia dal comunismo e dal socialismo. Ha detto che il fascismo era una forza che aveva dato all'Italia la libertà e la democrazia. Ha detto che il fascismo era una forza che aveva dato all'Italia la giustizia e la pace. Ha detto che il fascismo era una forza che aveva dato all'Italia la rinascita e la gloria. Ha detto che il fascismo era una forza che aveva dato all'Italia la libertà e la democrazia. Ha detto che il fascismo era una forza che aveva dato all'Italia la giustizia e la pace. Ha detto che il fascismo era una forza che aveva dato all'Italia la rinascita e la gloria.

PRI, DC e MSI accusano il colpo di Ravenna
Democristiani, fascisti e repubblicani hanno accusato il colpo di Ravenna e non hanno saputo, attraverso i loro organi di stampa, giustificare minimamente la corrente sessantista elettorale. L'arrestamento di un numero di deputati del blocco di centro-destra e l'avanzata dei socialisti e dei comunisti, li ha colti completamente di sorpresa dopo che, per giorni, i clericali si sono vantati di fronte all'insospettata realtà del socialcomunismo unitario, ha scritto l'organo dell'Azione cattolica - sono ancora una forza resistente... I repubblicani hanno mantenuto, a stento, le loro posizioni. Sono in città, mentre dovevano essere in campagna elettorale. In queste elezioni, i repubblicani hanno avuto un nuovo voto. In queste elezioni, i repubblicani hanno avuto un nuovo voto. In queste elezioni, i repubblicani hanno avuto un nuovo voto.

giorni passati era scomparsa. Falliti gli espedienti pratici e propagandistici (manomissione dei conti del collegio elettorale, brogli, mobilitazione del Sant'Ufficio e del clero locale) per far arrestare le sinistre, i clericali si sono vantati di fronte all'insospettata realtà del socialcomunismo unitario, ha scritto l'organo dell'Azione cattolica - sono ancora una forza resistente... I repubblicani hanno mantenuto, a stento, le loro posizioni. Sono in città, mentre dovevano essere in campagna elettorale. In queste elezioni, i repubblicani hanno avuto un nuovo voto. In queste elezioni, i repubblicani hanno avuto un nuovo voto. In queste elezioni, i repubblicani hanno avuto un nuovo voto.

giorni passati era scomparsa. Falliti gli espedienti pratici e propagandistici (manomissione dei conti del collegio elettorale, brogli, mobilitazione del Sant'Ufficio e del clero locale) per far arrestare le sinistre, i clericali si sono vantati di fronte all'insospettata realtà del socialcomunismo unitario, ha scritto l'organo dell'Azione cattolica - sono ancora una forza resistente... I repubblicani hanno mantenuto, a stento, le loro posizioni. Sono in città, mentre dovevano essere in campagna elettorale. In queste elezioni, i repubblicani hanno avuto un nuovo voto. In queste elezioni, i repubblicani hanno avuto un nuovo voto. In queste elezioni, i repubblicani hanno avuto un nuovo voto.

giorni passati era scomparsa. Falliti gli espedienti pratici e propagandistici (manomissione dei conti del collegio elettorale, brogli, mobilitazione del Sant'Ufficio e del clero locale) per far arrestare le sinistre, i clericali si sono vantati di fronte all'insospettata realtà del socialcomunismo unitario, ha scritto l'organo dell'Azione cattolica - sono ancora una forza resistente... I repubblicani hanno mantenuto, a stento, le loro posizioni. Sono in città, mentre dovevano essere in campagna elettorale. In queste elezioni, i repubblicani hanno avuto un nuovo voto. In queste elezioni, i repubblicani hanno avuto un nuovo voto. In queste elezioni, i repubblicani hanno avuto un nuovo voto.

IN UN LABORATORIO SCIENTIFICO DELL'ESERCITO AMERICANO

E' morta ieri «Able» la scimmia spaziale

Il cuore di «Able» ha cessato di battere all'inizio di un lieve intervento chirurgico - Sotto osservazione «Baker», la sua compagna di viaggio



NEW YORK. 2. — «Able», una delle scimmiette apuzzate, che a bordo di un razzo «Jupiter» avevano raggiunto l'altissima quota di 100 mila chilometri, è morta ieri sera. La scimmia è morta nel corso di un lieve intervento chirurgico destinato a toglierle dal corpo un piccolo apparecchio conduttore di un elettrodo, che le era stato lasciato sotto la pelle per registrare le sue reazioni fisiche durante il volo. L'annuncio della morte di «Able», una scimmia Rhesus femmina, di circa tre chili di peso, non è conseguenza del volo spaziale. Dall'altra parte, i medici hanno dichiarato che l'operazione, a cui era stata sottoposta la bestiola, era di importanza trascurabile. Il comunicato era stato dalle autorità militari quando la scimmia era ancora in vita. L'annuncio non avrebbe sopportato un'operazione tanto leggera.

La scimmietta spaziale Able fotografata subito dopo il recupero all'Isola di Antigua

TOGLIATTI CELEBRA A TRAPANI L'ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

E' cominciato un processo di rinnovamento al quale la Sicilia darà un decisivo contributo

Il saluto dell'on. D'Antoni - Valore del voto di Aosta e Ravenna - I ceti medi cercano oggi la collaborazione con le forze popolari - L'autonomia siciliana deve avere un contenuto di libertà e di progresso economico

(Dal nostro inviato speciale)
TRAPANI, 2. — Una folla sconvolta, quale Trapani non aveva mai visto, ha ascoltato stasera in piazza Marina il saluto del compagno Togliatti. Dopo i saluti rivolti dal compagno Ciriaco De Mita, segretario della Federazione comunista e dall'on. Paolo D'Antoni, vicepresidente del governo regionale, che ne ha preso il posto, il saluto è stato fatto dal compagno Togliatti. Dopo i saluti rivolti dal compagno Ciriaco De Mita, segretario della Federazione comunista e dall'on. Paolo D'Antoni, vicepresidente del governo regionale, che ne ha preso il posto, il saluto è stato fatto dal compagno Togliatti.

blica ha ottenuto l'autonomia. Oggi, poi, è per noi un giorno di festa anche per la notizia che abbiamo ricevuto da Ravenna dove, contro il blocco costituzionale attorno al partito clericale, le forze del popolo hanno conquistato una singolare vittoria. Qual è il significato delle vittorie di Ravenna e di Val d'Aosta? Esse indicano l'inizio di un processo di rinnovamento politico nella direzione del nostro Paese.

Da quando esistono le istituzioni repubblicane — ha proseguito Togliatti — vi è in Italia una situazione stagnante. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata.

mentale del lavoro. E ha sottolineato come alcune buone leggi che sono state varate dall'Assemblea regionale siano state bloccate dal blocco costituzionale attorno al partito clericale. Le forze del popolo hanno conquistato una singolare vittoria. Qual è il significato delle vittorie di Ravenna e di Val d'Aosta? Esse indicano l'inizio di un processo di rinnovamento politico nella direzione del nostro Paese.

Selba vigorosamente fischio a Palermo
(Dalla nostra redazione)
PALERMO, 2. — I palermitani hanno riservato allo spunto del 7 giugno, il giorno della liberazione, una manifestazione di massa che ha visto la partecipazione di migliaia di persone. La manifestazione ha visto la partecipazione di migliaia di persone. La manifestazione ha visto la partecipazione di migliaia di persone.

boni. Ha detto infatti che se nella lotta del 7 giugno, il popolo siciliano, nella piena libertà di espressione, ha dato un contributo decisivo alla liberazione del nostro paese, è giusto che ora, in un periodo di osservazione, prima di procedere anche nei suoi confronti alla formazione di una giunta, si tenga conto di tutto ciò che ha fatto e di tutto ciò che ha dato al nostro paese. Ha detto infatti che se nella lotta del 7 giugno, il popolo siciliano, nella piena libertà di espressione, ha dato un contributo decisivo alla liberazione del nostro paese, è giusto che ora, in un periodo di osservazione, prima di procedere anche nei suoi confronti alla formazione di una giunta, si tenga conto di tutto ciò che ha fatto e di tutto ciò che ha dato al nostro paese.

Ma il 2 Giugno è giunto in questo 1959 con un'altra occasione di cronaca e di ammaestramento politico: il risultato delle elezioni comunali nel Rione Monti. Diciamo chiaro a socialdemocratici e a repubblicani: la vittoria dei socialisti e dei comunisti a Ravenna è stata una vittoria dell'antifascismo. Sono gli operai, i braccianti, il magnifico proletariato rosso di questa zona che hanno battuto una coalizione che andava fino all'estrema destra, che si reggeva in nome dell'anticomunismo, in nome di un richiamo di classe, antiproletario, il quale è la base stessa, la culla, di ogni soluzione fascista. Da soli, socialisti e comunisti non hanno ottenuto una robusta maggioranza assoluta. Ciò ci mostra altresì quanto le cose siano mutate dal tempo in cui il fascismo poteva trionfare raccogliendo l'espressione di tutte le forze antiproletarie e trascinando con sé, nelle sue illusioni e nei suoi risentimenti, ceti medi della campagna e urbani. Ravenna prova non solo che il fronte unico antiproletario non passa, ma che la classe operaia, se è unita, esercita un potere d'attrazione irresistibile verso gli stessi ceti medi, colla sua politica giusta, col suo programma di rinnovamento.

LIBRINA — Ecco ciò che è rimasto della parte meridionale del villaggio Rio Bom, in Portogallo dopo che un'alluvione improvvisamente verificata durante la notte ha fatto strappare un fiume che ha completamente spazzato dritti case.



La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata.

La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata.

La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata.

La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata.

Appello del P.C.I. a Ravenna per una soluzione unitaria

Sintomi di crisi fra gli avversari - Entusiasmo popolare per i risultati

(Dal nostro inviato speciale)
RAVENNA, 2. — I lavoratori e della provincia di Ravenna, comunisti e socialisti, celebrano oggi il tredicesimo anniversario della liberazione. Oggi è il giorno della libertà. Oggi è il giorno della libertà. Oggi è il giorno della libertà.

La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata.

La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata.

La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata. La nostra Repubblica è in tutto l'Europa capitalista la più arretrata.

SU UN'AUTOSTRADA AMERICANA

Esplode un'autobotte: uccide undici persone

SCHUYLKILL HAVEN, 2. — È stata tale come alcune persone — Un'autobotte americana — sono state uccise a un'autostrada, e esplosione di stazza d'artigianato. È stata tale come alcune persone — Un'autobotte americana — sono state uccise a un'autostrada, e esplosione di stazza d'artigianato.

Gli avvenimenti sportivi

Il calcio I ROSSONERI TRAVOLGONO L'UDINESE (7-0) MENTRE I VIOLA PAREGGIANO CON LA ROMA

Milan è campione: la Triestina in B

Il Torino invece può ancora sperare - Atalanta e Palermo sostituiranno le due retrocesse - In serie C tutto ancora da decidere

La Roma-baby ha sfiorato il successo a Firenze (1-1)

Annullato un goal di Lojodice - Due pali - Negato un rigore

ROMA: Pasetti, Griffl, Corbelli, Thernes, Marzotto, Giannini, Mengotti, Tasso, Selmonson, Lojodice. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

ARBITRO: Pirelli di Trieste. MARCATORE: nel primo tempo al 15 Hamini; nella ripresa al 35 Tasso.

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 2. — Peggio di così ci è stato, non si può più congedare dal loro pubblico, un pubblico che pure ha sfiorato il successo, con un goal di Lojodice, da mille per cento, contro una Roma che presentava in campo due esultanti: Thernes e Mar-

zotto. Thernes, Marzotto, Giannini, Mengotti, Tasso, Selmonson, Lojodice. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

ARBITRO: Pirelli di Trieste. MARCATORE: nel primo tempo al 15 Hamini; nella ripresa al 35 Tasso.

impresione hanno destato i due esordienti Thernes (forse il migliore del settore) e Marzotto (il più bravo del settore). Sono i «viola» a battere la prima palla e già al 2' Lojodice, liberatosi di Orzari, tira a lato. Al 10', prima azione pericolosa della giornata: parte Giannini sulla destra e serve Mengotti, che passa a Tasso che tocca a Lojodice il quale, solo, «si-

scia» la palla. Tre minuti dopo i fiorentini si portano in vantaggio con un goal di Lojodice, che si sviluppa sulla destra del campo e scambia di palla tra Hamini e Lojodice, che, libero di Giannini, sfiora la porta. Petris, sfiora la porta. P-



LAZIO JUVENTUS 1-0 — Chi parò il rigore di FERRARIO poteva essere il pareggio per la Juve...

VITTORIOSO IL CONGEDO DEI BIANCOAZZURRI DALL'OLIMPICO

Autogol di Corradi, parata di Ceis su rigore: la Lazio piega di misura la Juventus (1-0)

Janich ha fermato più volte Charles - Clamorosa lite negli spogliatoi tra il bianconero Sivori e l'arbitro

LAZIO: Ceis, Lo Bundo, Eusebi, Carradori, Janich, Pizzi, Bazzani, Franzini, Totti, Pozzan, Fungilli. JUVENTUS: Vassallo, Corradi, Castano, Emili, Ferrario, Colombo, Stachini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanella. ARBITRO: Gruppì della Federazione francese.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

LAZIO: Ceis, Lo Bundo, Eusebi, Carradori, Janich, Pizzi, Bazzani, Franzini, Totti, Pozzan, Fungilli. JUVENTUS: Vassallo, Corradi, Castano, Emili, Ferrario, Colombo, Stachini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanella. ARBITRO: Gruppì della Federazione francese.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

Merito dei rossoneri o demerito di viola?

Atteggiando, anzi travolgendo, l'Udinese con il clamoroso punteggio di 7-0, il Milan ha praticamente concluso il campionato con una giornata di anticipo conquistando il settimo scudetto della sua storia ed il terzo del dopoguerra. Indubbiamente si è trattato di una vittoria meritata soprattutto per la regolarità dimostrata dal «diavolo», regolarità che è frutto della ottima preparazione atletica (curata dal signor Van Zandt), della accorta tattica di Neri e Boninzi (ai quali tra l'altro va il merito di «diluire» il goal come di consueto), e della classe di Schialino, Liedholm e Altobelli e Mazzola.

Il tutto insieme naturalmente un giudizio negativo per le altre «grandi» a cominciare da Roma e Napoli (tagliate fuori anche dalla lotta per il quinto posto saldamente in possesso della Lazio, e che comunque non stiano giocando con la stessa regolarità di quella che non sempre sono riuscite ad esprimere il meglio delle loro possibilità grandissime, alternando prove eccellenti a prestazioni scadenti specie in trasferta per la mancanza di resistenza nervosa alla distanza.

Così che si può affermare che forse è stata la Fiorentina a perdere la scuderia più che il Milan a vincersela. Si capisce quindi come sia stato melanconico il congedo del tifoso viola dalla loro squadra andata ad impattare l'ultimo incontro esattamente con la Lazio, con un risultato che non ha dato il minimo di trionfo alla squadra del cuore che pareggiava con il Lanerossi e si precludeva ogni residua speranza di restare in «A».

Il tutto insieme naturalmente un giudizio negativo per le altre «grandi» a cominciare da Roma e Napoli (tagliate fuori anche dalla lotta per il quinto posto saldamente in possesso della Lazio, e che comunque non stiano giocando con la stessa regolarità di quella che non sempre sono riuscite ad esprimere il meglio delle loro possibilità grandissime, alternando prove eccellenti a prestazioni scadenti specie in trasferta per la mancanza di resistenza nervosa alla distanza.

Il tutto insieme naturalmente un giudizio negativo per le altre «grandi» a cominciare da Roma e Napoli (tagliate fuori anche dalla lotta per il quinto posto saldamente in possesso della Lazio, e che comunque non stiano giocando con la stessa regolarità di quella che non sempre sono riuscite ad esprimere il meglio delle loro possibilità grandissime, alternando prove eccellenti a prestazioni scadenti specie in trasferta per la mancanza di resistenza nervosa alla distanza.

Il tutto insieme naturalmente un giudizio negativo per le altre «grandi» a cominciare da Roma e Napoli (tagliate fuori anche dalla lotta per il quinto posto saldamente in possesso della Lazio, e che comunque non stiano giocando con la stessa regolarità di quella che non sempre sono riuscite ad esprimere il meglio delle loro possibilità grandissime, alternando prove eccellenti a prestazioni scadenti specie in trasferta per la mancanza di resistenza nervosa alla distanza.

Il tutto insieme naturalmente un giudizio negativo per le altre «grandi» a cominciare da Roma e Napoli (tagliate fuori anche dalla lotta per il quinto posto saldamente in possesso della Lazio, e che comunque non stiano giocando con la stessa regolarità di quella che non sempre sono riuscite ad esprimere il meglio delle loro possibilità grandissime, alternando prove eccellenti a prestazioni scadenti specie in trasferta per la mancanza di resistenza nervosa alla distanza.

Il tutto insieme naturalmente un giudizio negativo per le altre «grandi» a cominciare da Roma e Napoli (tagliate fuori anche dalla lotta per il quinto posto saldamente in possesso della Lazio, e che comunque non stiano giocando con la stessa regolarità di quella che non sempre sono riuscite ad esprimere il meglio delle loro possibilità grandissime, alternando prove eccellenti a prestazioni scadenti specie in trasferta per la mancanza di resistenza nervosa alla distanza.

Il tutto insieme naturalmente un giudizio negativo per le altre «grandi» a cominciare da Roma e Napoli (tagliate fuori anche dalla lotta per il quinto posto saldamente in possesso della Lazio, e che comunque non stiano giocando con la stessa regolarità di quella che non sempre sono riuscite ad esprimere il meglio delle loro possibilità grandissime, alternando prove eccellenti a prestazioni scadenti specie in trasferta per la mancanza di resistenza nervosa alla distanza.

Il tutto insieme naturalmente un giudizio negativo per le altre «grandi» a cominciare da Roma e Napoli (tagliate fuori anche dalla lotta per il quinto posto saldamente in possesso della Lazio, e che comunque non stiano giocando con la stessa regolarità di quella che non sempre sono riuscite ad esprimere il meglio delle loro possibilità grandissime, alternando prove eccellenti a prestazioni scadenti specie in trasferta per la mancanza di resistenza nervosa alla distanza.

FESTEGGIATA CON 7 GOAL LA CONQUISTA DELLO SCUDETTO

Trionfo finale per il «diavolo», dopo la vittoria sull'Udinese

MILAN: Buoni, Fontana, Zaccanti, Liedholm, Maldini, Zaccanti, Bonini, Gullit, Altobelli, Bazzani, Franzini, Totti, Pozzan, Fungilli. JUVENTUS: Vassallo, Corradi, Castano, Emili, Ferrario, Colombo, Stachini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanella. ARBITRO: Gruppì della Federazione francese.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MILAN: Buoni, Fontana, Zaccanti, Liedholm, Maldini, Zaccanti, Bonini, Gullit, Altobelli, Bazzani, Franzini, Totti, Pozzan, Fungilli. JUVENTUS: Vassallo, Corradi, Castano, Emili, Ferrario, Colombo, Stachini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanella. ARBITRO: Gruppì della Federazione francese.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MILAN: Buoni, Fontana, Zaccanti, Liedholm, Maldini, Zaccanti, Bonini, Gullit, Altobelli, Bazzani, Franzini, Totti, Pozzan, Fungilli. JUVENTUS: Vassallo, Corradi, Castano, Emili, Ferrario, Colombo, Stachini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanella. ARBITRO: Gruppì della Federazione francese.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MILAN: Buoni, Fontana, Zaccanti, Liedholm, Maldini, Zaccanti, Bonini, Gullit, Altobelli, Bazzani, Franzini, Totti, Pozzan, Fungilli. JUVENTUS: Vassallo, Corradi, Castano, Emili, Ferrario, Colombo, Stachini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanella. ARBITRO: Gruppì della Federazione francese.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MILAN: Buoni, Fontana, Zaccanti, Liedholm, Maldini, Zaccanti, Bonini, Gullit, Altobelli, Bazzani, Franzini, Totti, Pozzan, Fungilli. JUVENTUS: Vassallo, Corradi, Castano, Emili, Ferrario, Colombo, Stachini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanella. ARBITRO: Gruppì della Federazione francese.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MILAN: Buoni, Fontana, Zaccanti, Liedholm, Maldini, Zaccanti, Bonini, Gullit, Altobelli, Bazzani, Franzini, Totti, Pozzan, Fungilli. JUVENTUS: Vassallo, Corradi, Castano, Emili, Ferrario, Colombo, Stachini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanella. ARBITRO: Gruppì della Federazione francese.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MILAN: Buoni, Fontana, Zaccanti, Liedholm, Maldini, Zaccanti, Bonini, Gullit, Altobelli, Bazzani, Franzini, Totti, Pozzan, Fungilli. JUVENTUS: Vassallo, Corradi, Castano, Emili, Ferrario, Colombo, Stachini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanella. ARBITRO: Gruppì della Federazione francese.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

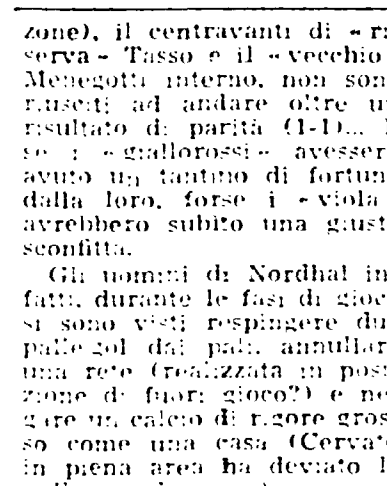
MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MILAN: Buoni, Fontana, Zaccanti, Liedholm, Maldini, Zaccanti, Bonini, Gullit, Altobelli, Bazzani, Franzini, Totti, Pozzan, Fungilli. JUVENTUS: Vassallo, Corradi, Castano, Emili, Ferrario, Colombo, Stachini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanella. ARBITRO: Gruppì della Federazione francese.

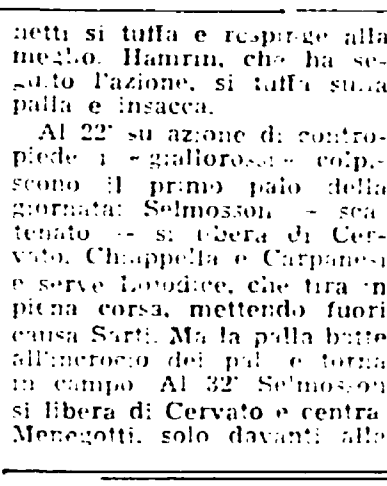
MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.

MARCATORE: Al 37' del primo tempo autore del goal Corradi. FIORENTINA: Sarti, Bonetti, Orzari, Chippella, Cervato, Carpanesi, Hamini, Lojodice, Petris, Segato, Morosini.



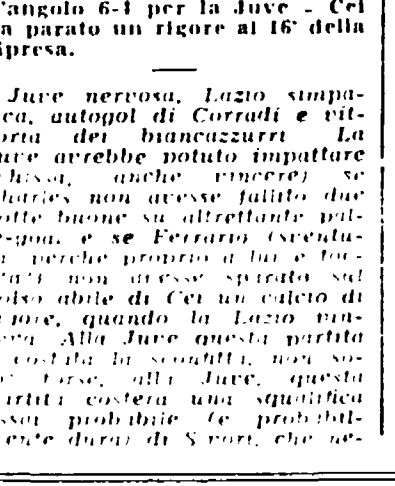
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



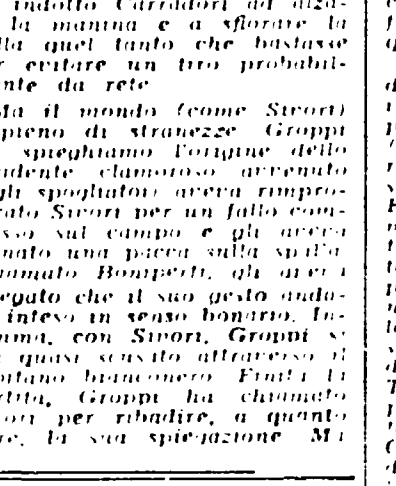
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



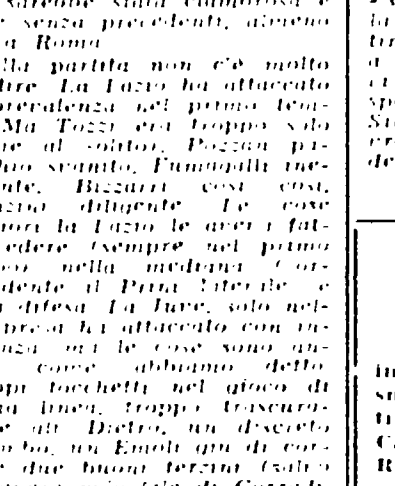
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



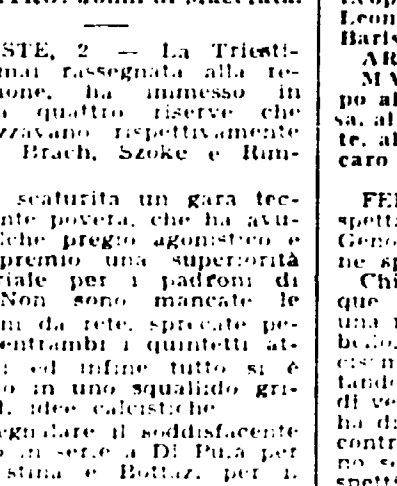
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



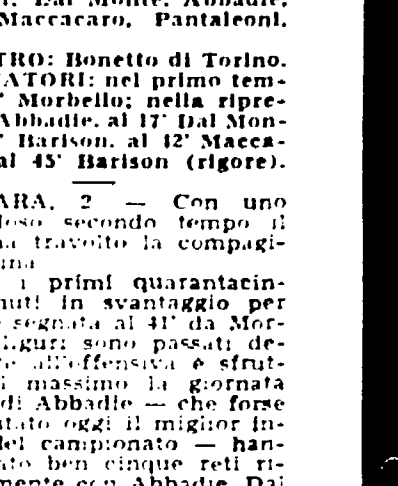
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



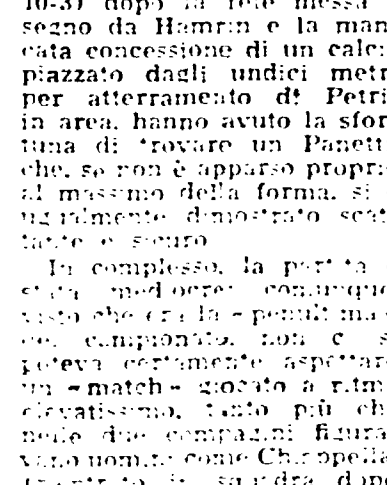
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



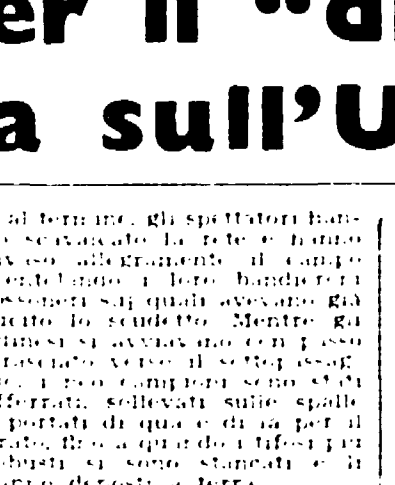
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



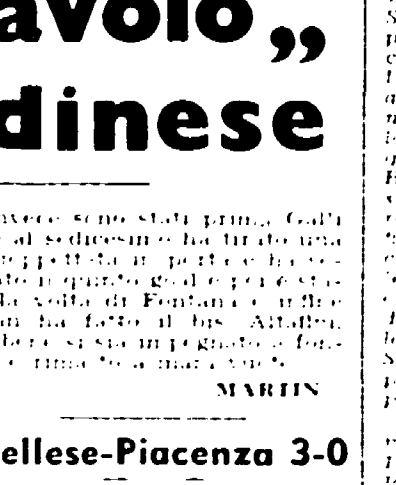
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



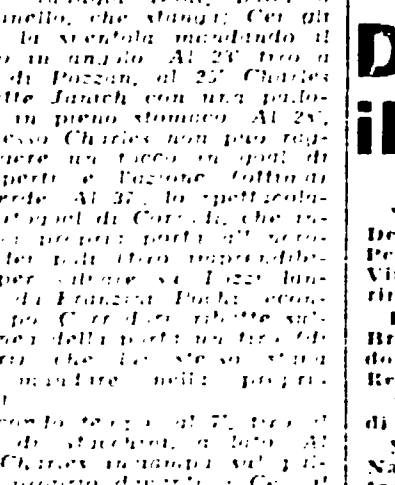
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



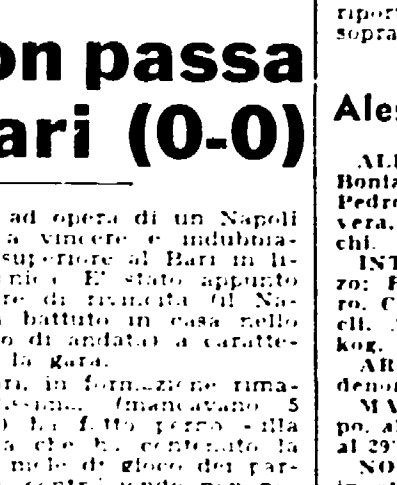
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



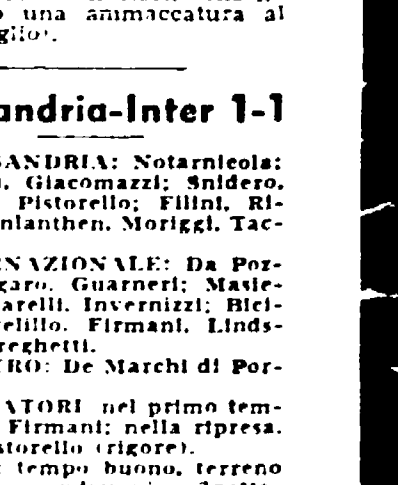
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



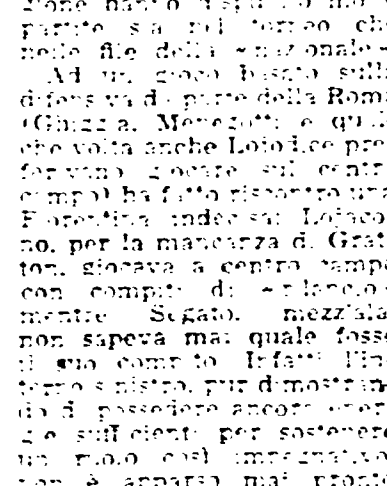
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



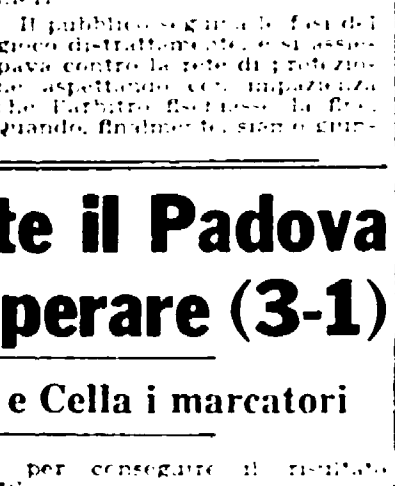
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



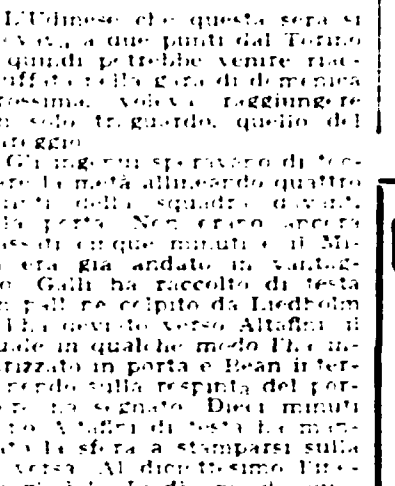
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



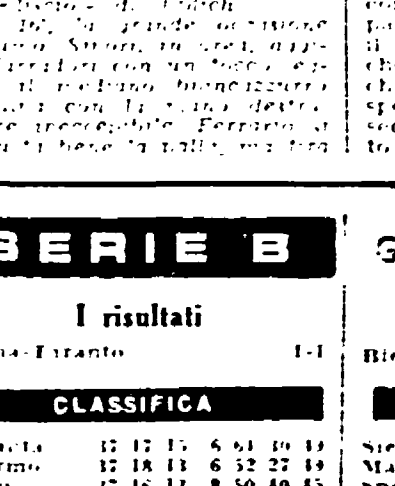
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



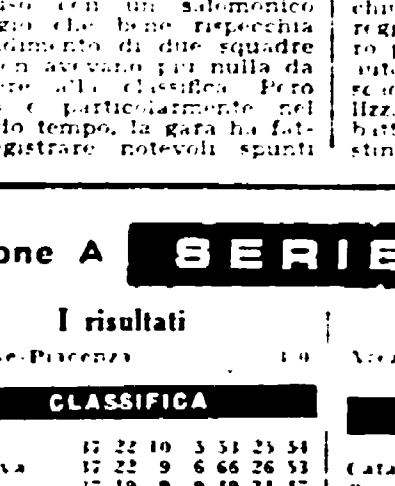
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



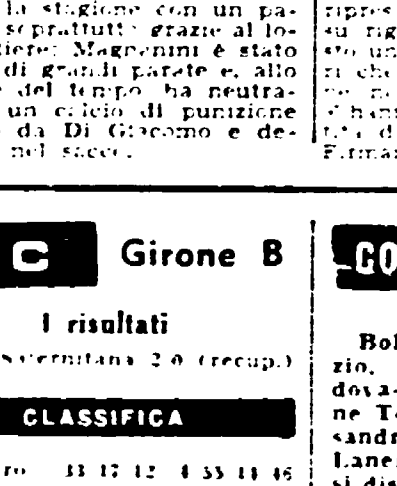
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



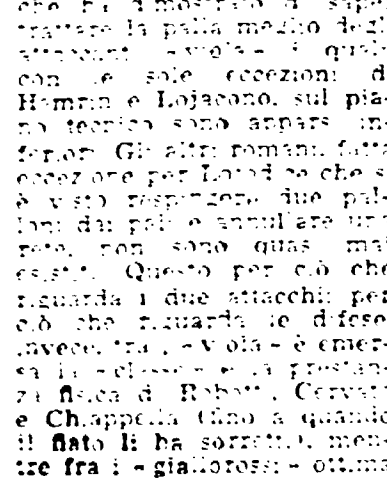
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



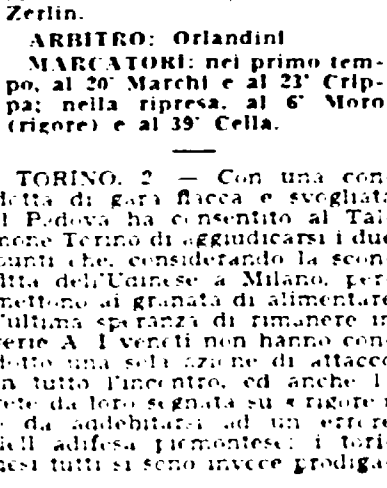
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



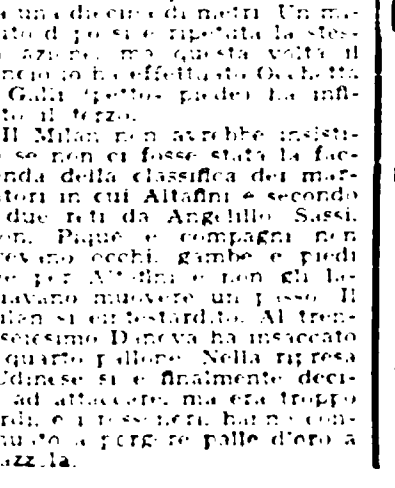
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



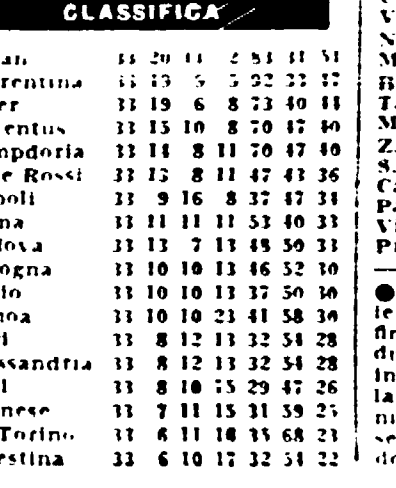
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



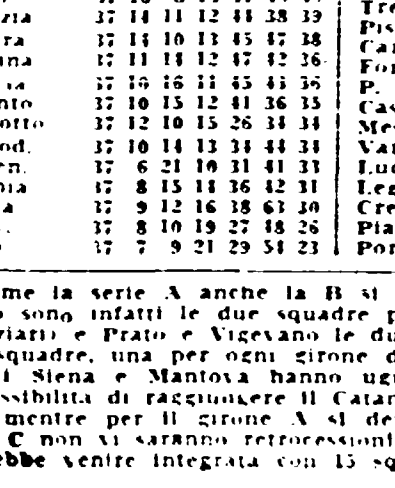
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



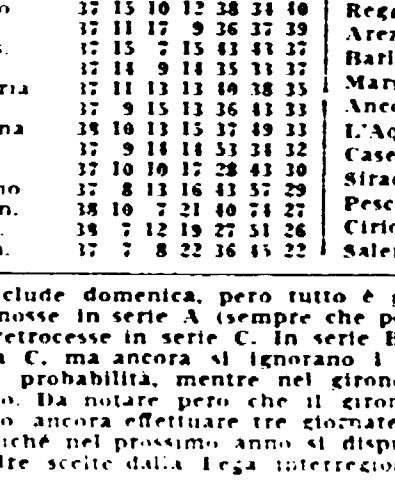
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



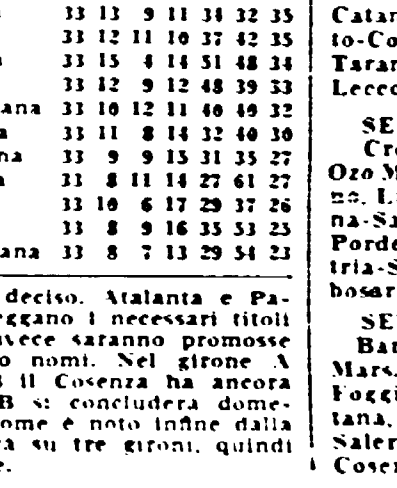
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



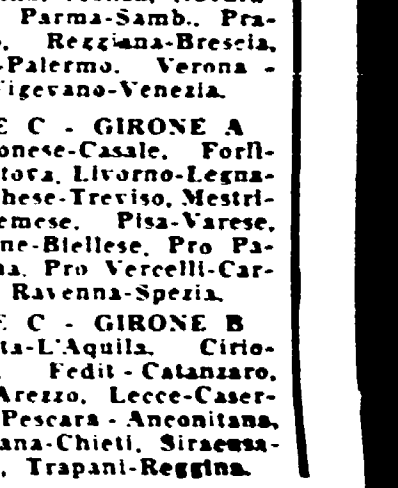
FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)



FIORENTINA-ROMA 1-1 — Il goal del pareggio gliallorosso (Telefoto)

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 430.331 - 431.231
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale: 1
Chimica: 150 - Dimenticare: 150 - Echi
spettacoli: 150 - Cronaca: 150 - Necrologi
L. 150 - Rivelazioni (RPT) - Via Parlamento, 2
L. 150 - Finanziaria Banche L. 150 - Legali

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem	Trim
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	2.500	1.300	2.050
EDIZIONE LUNEDÌ	1.200	600	1.000
EDIZIONE VENERDÌ	1.200	600	1.000
(Conto corrente postale 1/25195)			

LO STATUTO DELLA CAPITALE TEDESCA AL CENTRO DELLE DISCUSSIONI GINEVRINE

Invito di Gromiko agli occidentali per trovare un accordo su Berlino

Il ministro sovietico propone che il settore ovest sia presidiato da forze simboliche occidentali e sovietiche o da forze neutrali - Lothar Bolt espone le garanzie della R.D.T.

(Da uno dei nostri inviati)

GINEVRA, 2. — Quattro-dicienni seduti a plenaria nel salone di Ginevra, al centro del dibattito, in questo dibattito Gromiko ha precisato e aggiunto ulteriori elementi con la proposta sovietica tendente a fare di Berlino Ovest una città libera e smilitarizzata.

In particolare, qualora gli occidentali giudicassero indispensabile la permanenza delle loro forze a Berlino, la Unione Sovietica è d'accordo per non opporsi a condizioni che si tratti di forze simboliche e, in ogni caso, rappresentate da tutte le quattro grandi potenze. Il governo dell'URSS suggerisce inoltre, come seconda soluzione, la costituzione di queste forze con altre di potenze neutrali e si impegna a garantire la non ingerenza degli Stati dell'Europa orientale negli affari interni della città libera di Berlino Ovest.

L'Unione Sovietica ha concluso Gromiko — è decisa a risolvere questi problemi in accordo con gli occidentali e con la Repubblica Democratica Tedesca. Le nostre discussioni su Berlino dimostrano che esistono di convergenze sostanziali tra le due parti. Il problema, comunque, ora è quello di fare uno sforzo per vedere se è possibile raggiungere un accordo su basi convenienti a tutti. Se si riuscisse a ciò, risulterebbe un grande miglioramento nella situazione internazionale e di qui nascerebbe una grande promessa per l'avvenire, per la cooperazione delle grandi potenze mondiali nella soluzione degli altri problemi ancora insoluti.

La seduta, iniziata regolarmente alle ore 15.30 al Palazzo delle Nazioni aveva visto un intervento del ministro Bolt, subito seguito dal collega della Germania federale, Grew.

Nel suo intervento, interamente dedicato a Berlino, Bolt — ministro degli Esteri della Repubblica Democratica Tedesca — ha trattato tre punti essenziali del problema: 1) Berlino Ovest come centro di una politica di provocazioni dirette contro la Germania Democratica e gli altri Stati vicini; 2) Berlino

come parte integrante del territorio della Repubblica Democratica Tedesca; 3) garanzie che il governo democratico è disposto a offrire per assicurare la libertà di Berlino Ovest.

«Berlino — ha detto in particolare Bolt — era parte integrante del territorio di occupazione sovietico, così come oggi è parte integrante del territorio della Repubblica Democratica Tedesca. L'art. 2 dell'accordo del 12 settembre 1944 stabiliva, per esempio, che l'area di Berlino non era separata dall'area posta sotto controllo sovietico. Non c'era mai esistita, quindi, una quinta zona di occupazione. Oggi invece i governi occidentali ci chiedono di approvare uno statuto quadripartito per Berlino, cioè di sanare una situazione anormale che non esiste più da tempo».

La soluzione migliore sarebbe quella di porre un termine al regime di occupazione di Berlino Ovest. Tuttavia nella sua ricerca di una soluzione pacifica e tenendo conto degli interessi di tutti, il governo della Repubblica Democratica Tedesca si impegna a non modificare con la forza la situazione di Berlino Ovest e si dice «pronto a formulare una dichiarazione di inalienabilità dello stato di città libera e a deporre la sua dichiarazione presso la segreteria delle Nazioni Unite». Il governo della R.D.T. garantisce inoltre un aiuto economico a Berlino Ovest assicurandole legami permanenti e diretti col mondo esterno.

Il capo della delegazione federale Grew si è limitato dal canto suo a riprendere le osservazioni già fatte da Bolt al piano sovietico per Berlino ed ha concluso dicendo che una sua personale constatazione di inalienabilità delle due tesi — che il metodo più fruttuoso per il proseguimento dei negoziati sarebbe la procedura già usata da Selwyn Lloyd, cioè una procedura tendente a risolvere i punti di vista sulle questioni essenziali e a vedere in quale misura un certo accordo è già stato realizzato almeno sulle questioni di principio».

Questa frase piuttosto o-

scure e perfino più ambigua delle timide proposte di compromesso avanzate sabato scorso da Selwyn Lloyd non ha contribuito a cancellare il senso di pessimismo che Grew si è sforzato di smentire col suo discorso.

Il ministro degli Esteri britannico — che ha chiuso la seduta con una breve replica a Gromiko — aveva esposto in mattinata dal canto suo una intensa attività diplomatica prima il consiglio di Stato del Consiglio di Stato americano su richiesta di quest'ultimo. I due colloqui sono stati naturalmente messi in relazione con le difficoltà personali di Selwyn Lloyd dopo il recentissimo attacco serratissimo dei suoi nemici.

AUGUSTO PANCALDI

Disparate interpretazioni sul caso Lloyd

(Da uno dei nostri inviati)

GINEVRA, 2. — La maggioranza degli osservatori presenti a Ginevra ritiene che il clamoroso articolo del Times contro Selwyn Lloyd tendeva a due obiettivi: da una parte a criticare severamente la scarsa energia del ministro degli Esteri inglese nei confronti dei suoi colleghi occidentali e d'altra parte a significare a questi ultimi che Londra non avrebbe un'importanza decisiva ad un eventuale fallimento dell'incontro di Ginevra.

In questo ultimo caso infatti Macmillan si assumerebbe la responsabilità di un'iniziativa che porti la

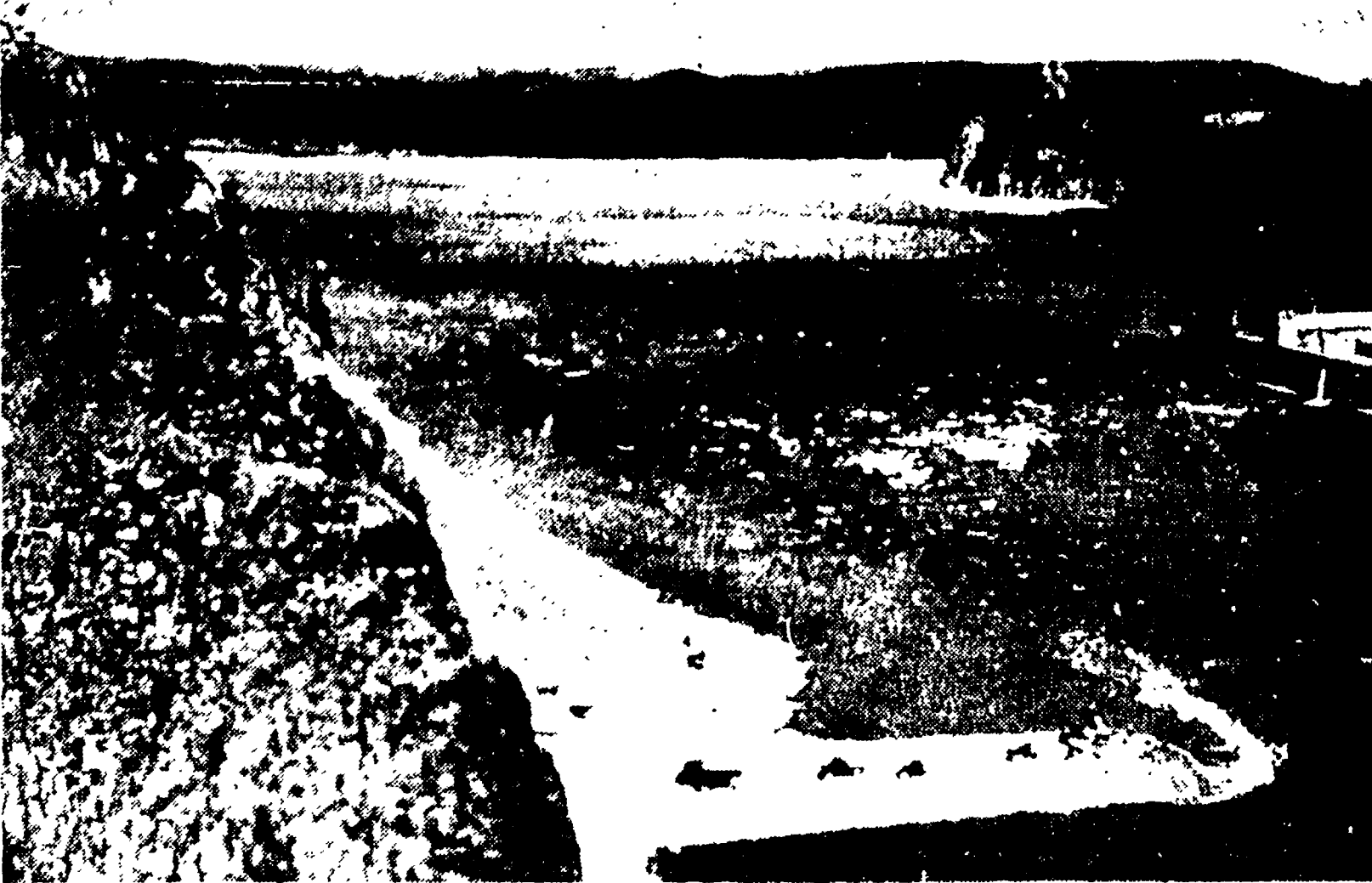
trattativa ginevrina al livello dei capi di governo. Naturalmente, come quasi tutti ciò che è accaduto nel campo dei rapporti interoccidentali nel corso di questa conferenza, c'è nella prospettiva del governo britannico anche un elemento di ricatto nei confronti di tutti o di una parte dei suoi partner atlantici. Si tratta di vedere, anche in questo caso, se dove giuchino un tale elemento, come in un determinato momento esso sia destinato a scomparire per lasciare posto ad una sostanza politica, oppure se dovremo assistere invece ad un prolungamento all'infinito dello scambio di colpi di spillo tra occidentali. Un fatto è incontestabile: ed è che quanto scaturito da colpi di spillo ha fino ad ora paralizzato la conferenza dei ministri degli Esteri. Il che non è certamente un fatto positivo anche se, come da tutte le parti si viene ormai riconoscendo, la trattativa si svolge in una atmosfera che se non lascia ancora prevedere un accordo non autorizza neppure a credere in una rottura drammatica.

Stanno a mezz'aria, e a mezz'aria probabilmente gli occidentali preferirebbero rimanere il più a lungo possibile. Come abbiamo ripetutamente sottolineato nei giorni scorsi l'elemento paradossale della situazione è dato dal fatto che Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, senza di poter rimanere a mezz'aria soltanto a condizione che l'Unione Sovietica lo consenta. Di qui il tono più discorsivo che polemico adottato per la prima volta dai ministri degli Esteri occidentali in una trattativa con l'Unione Sovietica. Ma può bastare soltanto il «tono» ad avviare un corso nuovo nei rapporti internazionali?

ALBERTO JACOVIELLO

Krusciov a Varsavia per l'anniversario della Repubblica

VARSAVIA, 2. — L'agenzia PAP annuncia che Nikita Krusciov si recerà in Polonia il 22 luglio in occasione della celebrazione del 15° anniversario della fondazione della Repubblica popolare polacca. L'agenzia precisa che l'annuncio è stato dato dal presidente del consiglio di stato



MOSCA. — Era qualche giorno il corso del più impetuoso fiume siberiano — l'Angara — sarà sbarrato. Si compirà così il passo decisivo per la costruzione della più grande centrale idroelettrica del mondo, quella di Bratsk, destinata ad essere di gran lunga più potente di quelle già esistenti sul Volga a Kuibyshev e a Stalingrad. Nella telefoto: una veduta generale della diga su cui sorgerà la centrale.

IN UN ARTICOLO DA MOSCA PER IL «NEW YORK TIMES»

Harriman ha scritto che i sovietici pensano alla pace e al benessere

Il «leader» democratico, prossimo candidato alla Presidenza degli USA, afferma di aver trovato Mosca completamente trasformata: case e vie nuove, negozi ricchi di merci e cittadini più eleganti



Averell Harriman

NEW YORK, 2. — Il New York Times ha pubblicato un articolo di Averell Harriman, attualmente in visita nella capitale sovietica, intitolato «Harriman trova che i sovietici sono per la pace».

«La pace» non è un semplice slogan politico nella URSS e una preoccupazione nazionale, scrive Harriman. «Quando gli agricoltori e gli operai, che hanno ancora vivo il ricordo delle sofferenze senza precedenti dell'ultima guerra, esprimono il loro orrore per un'altra guerra, nessuno può dubitare della loro sincerità. Mi è stato detto che persino nelle intime riunioni di famiglia, è divenuta un'abitudine cominciare il tradizionale brindisi con un «essa esserci pace nel mondo»».

«Quasi ogni russo con cui ho parlato ha rivelato la nostalgica aspirazione a ritornare alle amichevoli relazioni esistenti con gli Stati Uniti durante gli anni di guerra, quando ero ambasciatore a Mosca. Il calore con cui

sono state dovunque accolte le nostre alleanze di guerra, credo sia indice del profondo desiderio popolare di ristabilire le vecchie relazioni».

Parlando dei mutamenti avvenuti a Mosca durante gli anni passati, Harriman scrive: «La rottura dell'alleanza di guerra non è il solo cambiamento avvenuto a Mosca da quando la lasciai subito dopo la fine del conflitto. Nuove case di abitazione, vestiti più piacevoli, vetrine colme di generi alimentari e di altri domestici rendono irrimediabilmente diversa la città».

Quando lasciavo Mosca, vi erano terre colossali al limite della città, ed oggi si sono aperte comunità di edifici di abitazione ad otto e dieci piani circondati da viali e campi di gioco per i bambini. Dovunque si volga lo sguardo, alle gru lavorano lealmente giorno e notte sollevando strutture e pannelli prefabbricati per mon-

tere nuovi edifici che sor-rono al ritmo di 70.000 appartamenti all'anno. Nondimeno, la penuria di abitazioni è ancora acuta...».

«I viali una volta stretti, selciati, che si irradiano dalla Piazza Rossa, sono adesso larghissimi, ed attraversano queste distese asfaltate percorse da autotreni e automobili, richiede coraggio e abilità».

«Forse un mutamento più significativo di quello delle case, dei vestiti e degli alimenti, è l'atteggiamento più disteso dei russi verso gli stranieri». «Ovunque io e mia moglie siamo andati — nelle fattorie, nelle fabbriche, nelle scuole o negli uffici governativi, la gente che ci ha riconosciuto sembrava veramente desiderosa di parlare con noi».

Dopo aver notato che migliaia di turisti stranieri percorrono ora l'Unione Sovietica in lungo e in largo, Harriman sottolinea che il gruppo è stata data ogni possibilità di vedere quasi tutto ciò che volevamo... il premier Nikita Krusciov, in un discorso pronunciato in Moldavia, ha dichiarato pubblicamente che io posso andare ovunque voglio nell'URSS, anche nelle zone di sviluppo energetico nella taiga della Siberia settentrionale, che in precedenza nessuno straniero è stato autorizzato a visitare».

«Ora il Cremlino è spalancato al pubblico — continua Harriman — nei suoi giardini che dominano la città, i moscoviti passeggiano al sole di primavera e attorno alla mezza dozzina di Chiese del Cremlino, fiumane di turisti occidentali esaminano le iscrizioni sulle tombe dei primi zar».

INDONESIA

Voto inefficace sulla Costituzione

GIAKARTA, 2. — La proposta del presidente Sukarno di fare della Costituzione del 1945 la Costituzione permanente dell'Indonesia ha ottenuto oggi all'Assemblea costituente 203 voti favorevoli e 203 contrari. Non è stata raggiunta quindi la maggioranza necessaria per cambiare la Costituzione. E questa la terza volta che la proposta è stata respinta. La prima volta fu respinta nel 1955, la seconda nel 1958.

AUSTRIA

Malinovski atteso a Vienna

VIENNA, 2. — Il ministro sovietico della Difesa, Marshal Malinovski, giungerà prossimamente in Austria per ricevere la visita fatta dal ministro austriaco Graf dell'URSS. Egli arriverà a Vienna il 10 giugno e vi si fermerà sino al 17 giugno.

La 12enne fuggita da Vienna era a Venezia con un «amico»

«Il mio amico italiano mi crede diciassettenne», ha detto alla polizia del confine austriaco

VIENNA, 2. — Vera Krause, la ragazza dodicenne vaticana scomparsa da casa venerdì scorso, è stata ritrovata a Venezia, dove si era recata con un «amico» di nome Mario. La ragazza, che ha una sorella di nome Maria, è stata identificata dalla polizia austriaca e ha raccontato che era stata trovata da un «amico» di nome Mario, che l'aveva portata a Venezia. La ragazza ha raccontato che era stata trovata da un «amico» di nome Mario, che l'aveva portata a Venezia. La ragazza ha raccontato che era stata trovata da un «amico» di nome Mario, che l'aveva portata a Venezia.

Impressionanti rivelazioni di ex spie di Berlino ovest

In una conferenza stampa, quattro ex agenti occidentali hanno parlato delle organizzazioni di sabotatori che operano contro la R.D.T.

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 2. — Per circa un'ora e mezza abbiamo ascoltato stamane le testimonianze di quattro ex agenti dei servizi segreti occidentali, intorno alle attività spionistiche o di sabotaggio che le varie centrali mettono nella Berlino Ovest contro la R.D.T. Le rivelazioni, fornite da quattro nel corso di un'affollata conferenza stampa indetta dalla presidenza del consiglio della R.D.T., confermano una volta di più il carattere aggressivo e diversificato delle numerose organizzazioni occidentali di Berlino, sotto la tutela dei comandi anglo-franco-americani.

I quattro ex agenti, Erwin Zeke, Willi Scheibel, Ernst Schwarzwälder ed Helmut Mann, hanno presentato un rapporto dettagliato, con documenti, nomi e indirizzi, sulle attività e collegamenti che essi hanno svolto per anni rispettivamente agli ordini dei centri americani (CIA, CIC, MIS, ecc.), inglesi (His Majesty's Intelligence Staff), della Germania Federale (Bundesnachrichtendienst), della organizzazione tedesca (Informations Bureau West, ecc.), francesi (DRA — Direzione Ricerche), tedeschi (Deutscher Bureau, Servizio di documentazione straniera e di controspionaggio, ecc.).

I quattro hanno messo a nudo chiaramente una parte della intricata rete diversificata che si intreccia nei quartieri di Berlino ovest dai recapiti privati della Muehlstrasse, della Rheinbabenstrasse, della Lindenstrasse, della Kirschenallee, a locali degli appuntamenti, fra cui la «Zemmelkueche» di Hilpe, alle abitazioni di personaggi apparentemente irrispettabili, come un certo Thilo W. Winkler e il suo capo di origine greca, Onassis, sino alle organizzazioni anticomuniste, dei rifugiati, e così via. Un sottobosco di attività clandestine che ha nella Germania Federale i suoi centri, più espliciti fra cui il noto generale Gehlen, ex collaboratore di Canaris e fidato agente di Hitler, Gehlen, oggi di nuovo alla testa di una potente e ramificata organizzazione spionistica della Bundesrepublik, e amico dell'ispettore generale della Bundeswehr Heusinger, e di una vasta cerchia di ex comandanti nazisti, riuniti in carica da Adenauer e Strauss.

Agli ordini di Gehlen è stato

Ernst Schwarzwälder, ingaggiato da 25 anni — come egli ha dichiarato stamane — nei servizi di spionaggio.

«Da qualche tempo ho lasciato la Bundesrepublik con la mia famiglia — egli ha detto — per cercare nella RDT un'occupazione che richiedesse direttamente ogni contatto con le mie attività passate».

Schwarzwälder ha lasciato la Germania Federale nell'immediato dopoguerra, ma ha lavorato per anni come agente di Canaris e riportato al servizio del generale Gehlen.

Il capo dell'ufficio stampa del governo della RDT, Kurt Blach, commentando nel corso della conferenza stampa le dichiarazioni degli ex agenti dell'Ovest ha sottolineato i pericoli che presenta l'attuale situazione politica-militare di Ber-

lino occidentale e la necessità di liquidare il regime di occupazione.

ORFEO VANGELISTA

ALBANIA

Krusciov visita gli scavi di Butrinto

TIRANA, 2. — Krusciov è oggi lungamente visitato dagli scavi di Butrinto dopo aver visitato quelli di Santi Quaranta. Si sono tenuti nell'area dell'aeroporto di Tirana dell'imponente «TU-104», pilotato personalmente dal suo ideatore, il colonnello Tapakovic, la più recente versione di tale tipo che si presume debba servire a riportare nell'URSS il capo del governo sovietico.

Schwarzwälder ha lasciato la Germania Federale nell'immediato dopoguerra, ma ha lavorato per anni come agente di Canaris e riportato al servizio del generale Gehlen.

I quattro hanno messo a nudo chiaramente una parte della intricata rete diversificata che si intreccia nei quartieri di Berlino ovest dai recapiti privati della Muehlstrasse, della Rheinbabenstrasse, della Lindenstrasse, della Kirschenallee, a locali degli appuntamenti, fra cui la «Zemmelkueche» di Hilpe, alle abitazioni di personaggi apparentemente irrispettabili, come un certo Thilo W. Winkler e il suo capo di origine greca, Onassis, sino alle organizzazioni anticomuniste, dei rifugiati, e così via. Un sottobosco di attività clandestine che ha nella Germania Federale i suoi centri, più espliciti fra cui il noto generale Gehlen, ex collaboratore di Canaris e fidato agente di Hitler, Gehlen, oggi di nuovo alla testa di una potente e ramificata organizzazione spionistica della Bundesrepublik, e amico dell'ispettore generale della Bundeswehr Heusinger, e di una vasta cerchia di ex comandanti nazisti, riuniti in carica da Adenauer e Strauss.



VIENNA. — Sophia Loren e Maurice Chevalier fotografati nella capitale austriaca, dove si trovano per interpretare il film «Olympia».

lino occidentale e la necessità di liquidare il regime di occupazione.

ORFEO VANGELISTA

ALBANIA

Krusciov visita gli scavi di Butrinto

TIRANA, 2. — Krusciov è oggi lungamente visitato dagli scavi di Butrinto dopo aver visitato quelli di Santi Quaranta. Si sono tenuti nell'area dell'aeroporto di Tirana dell'imponente «TU-104», pilotato personalmente dal suo ideatore, il colonnello Tapakovic, la più recente versione di tale tipo che si presume debba servire a riportare nell'URSS il capo del governo sovietico.

Schwarzwälder ha lasciato la Germania Federale nell'immediato dopoguerra, ma ha lavorato per anni come agente di Canaris e riportato al servizio del generale Gehlen.

I quattro hanno messo a nudo chiaramente una parte della intricata rete diversificata che si intreccia nei quartieri di Berlino ovest dai recapiti privati della Muehlstrasse, della Rheinbabenstrasse, della Lindenstrasse, della Kirschenallee, a locali degli appuntamenti, fra cui la «Zemmelkueche» di Hilpe, alle abitazioni di personaggi apparentemente irrispettabili, come un certo Thilo W. Winkler e il suo capo di origine greca, Onassis, sino alle organizzazioni anticomuniste, dei rifugiati, e così via. Un sottobosco di attività clandestine che ha nella Germania Federale i suoi centri, più espliciti fra cui il noto generale Gehlen, ex collaboratore di Canaris e fidato agente di Hitler, Gehlen, oggi di nuovo alla testa di una potente e ramificata organizzazione spionistica della Bundesrepublik, e amico dell'ispettore generale della Bundeswehr Heusinger, e di una vasta cerchia di ex comandanti nazisti, riuniti in carica da Adenauer e Strauss.

Sbarchi di esuli e combattimenti contro la tirannia nel Nicaragua

Prime teste di ponte costituite da 421 patrioti - Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni»

SAN JOSE, 2. — In almeno tre punti della riva settentrionale del Nicaragua si sono costituiti oggi nuclei di resistenza. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».

La notizia è stata confermata da fonti attendibili. I patrioti hanno fatto irruzione nella capitale e hanno preso possesso di alcune zone strategiche. Il leader della resistenza preannuncia la vittoria «in 20 giorni».